

IL FALLIMENTO

CI STA LAVORANDO LA MOSTRA D'OLTREMARE, MA È CORSA CONTRO IL TEMPO. IN BILICO LA PROPOSTA DELLA BRAINSPARK

Edenlandia, spunta nuova offerta

di Claudio Silvestri

È corsa contro il tempo per salvare Edenlandia e Zoo. Entro il 31 gennaio scade l'ultima proroga per la curatela fallimentare. Se non si troverà un investitore, i 70 lavoratori saranno licenziati, i beni svenduti e i 300 animali saranno affidati al Comune che dovrà occuparsi dello sgombero delle aree. Ma potrebbe presentarsi una sorpresa: un nuovo investitore con il quale sta trattando direttamente la Mostra d'Oltremare, ente partecipato proprietario dei 128mila metri quadrati di terreno nei quali sono compresi Edenlandia (28mila), Zoo (80mila) e Cinodromo (20mila). Nulla di definitivo e di definito per ora, c'è poco tempo e l'impresa di mettere insieme tutti i tasselli di un'offerta valida è complicata, ma non disperata. Ci crede il presidente della Mostra Andrea Rea che, secondo fonti interne, ci sta lavorando personalmente. Un mese di tempo in più avrebbe certamente reso le cose più agevoli.

LE OFFERTE PRESENTATE. Svanito il megaprogetto disegnato dal curatore fallimentare Salvatore Lauria, nel bando da 7 milioni di euro dello scorso luglio, si procede con la trattativa privata. L'unica offerta pervenuta è quella dell'imprenditore Alfredo Villa, titolare della società britannica Brainspark, al quale si è affiancato anche l'imprenditore napoletano Francesco Floro Flores. Rispetto ai 4,7 milioni di euro (esclusi i 2,3 per il restyling) del bando, l'offerta degli inglesi è di un milione di euro, più 75mila euro per il Tfr dei lavoratori e la garanzia dell'assunzione di tutti i dipendenti. A questi investimenti si devono aggiungere 1,5 milioni di euro per la manutenzione. Ma il nodo della questione resta quello dell'affitto dell'area da versare alla Mostra d'Oltremare. Rispetto alla richiesta iniziale di 800mila euro all'anno (il canone pagato dal gestore precedente era di un milione di euro), la Brainspark ha offerto inizialmente 350mila euro. Per l'Ente di piazzale Tecchio un'offerta assolutamente insoddisfacente rispetto al contratto ventennale e al valore delle aree. Tuttavia, il Cda della Mostra si è impegnato ad abbassare il canone fino a 500mila euro. Villa è riuscito ad arrivare, nell'ultima proposta, fino a 380mila euro. Non basta. Secondo i bene informati, i vertici della Mostra non credono alla proposta di un investitore non disposto a versare un canone già enormemente ridotto rispetto alla grandezza dell'area e ad un brand dai risultati garantiti come Edenlandia. Riserve sono state espresse anche sul progetto, messo su in fretta e furia. Troppo minimal, secondo la Mostra. Tuttavia, la risposta definitiva verrà data dopo la riunione del Cda di venerdì pomeriggio.

LA VERTENZA SINDACALE. L'assessore comunale al Lavoro Enrico Panini, ha nuovamente incontrato una delegazione di lavoratori e le Organizzazioni sindacali dello Zoo e di Edenlandia. Sindacati e lavoratori hanno espresso forte preoccupazione per la loro situazione occupazionale. Durante l'incontro l'assessore, è evidenziato in un comunicato, «ha ripercorso le tappe del costante impegno messo in campo dal Comune di Napoli, che non scopre certo oggi l'esistenza di una risorsa da salvaguardare e difendere per la città e

per garantire l'occupazione. Per altro zoo e parco sono collocati in un contesto, quello dell'area flegrea, per il quale il Comune sostiene un'importante azione di valorizzazione complessiva considerandola come un bene primario della collettività cittadina, e non solo». A conclusione dell'incontro l'assessore ha rassicurato i lavoratori e le organizzazioni sindacali circa la determina-



ta volontà dell'Amministrazione comunale di evitare il fallimento e di sostenere con il proprio consenso tutto ciò che consentirà di fare uscire dalla crisi l'intero impianto, dare certezze occupazionali, garantire lo sviluppo dell'area, ricercando tutte le mediazioni necessarie.

EMERGENZA ANIMALI. Intanto, all'alba di ieri un'asina di circa 8 anni ha dato alla luce un cucciolo nello zoo di Napoli. I dipendenti hanno annunciato che le derrate alimentari ancora disponibili per i 300 animali della struttura stanno per terminare. Notizia smentita seccamente dal curatore fallimentare. Su questa notizia, tuttavia, i Verdi Ecologisti e Italia Animalista in movimento domani manifesteranno fuori il parco Zoo di Napoli alle 10 portando cibo agli animali e solidarietà ai lavoratori. «Non consentiremo - dichiarano il commissario campano dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli e Pino Cipollaro di Italia Animalista in Movimento - che gli animali ospiti del parco Zoo muoiano di fame».



L'ingresso dell'Edenlandia

